

Vincenzo Pirani e la sua Ancona

Un convegno per ricordare la figura dello studioso anconetano
per riflettere sulle sue ricerche, sul ruolo che ha avuto nella riscoperta di Ancona antica
e sulla sua profonda umanità

venerdì 3 ottobre alle 16 al Ridotto del Teatro delle Muse

Nel 2024, anno in cui ricorreva il 30esimo anniversario della scomparsa dell'architetto anconetano **Vincenzo Pirani**, le due associazioni anconetane di cui era socio, l'**Accademia Marchigiana di Scienze, Lettere ed Arti** e la **Deputazione di Storia Patria** per le Marche, assieme alla sezione di Ancona di **Italia Nostra**, a lui intitolata, hanno progettato una serie di iniziative per ricordare degnamente l'autore di "Ancona dentro le mura", che rimane una guida essenziale per (ri)scoprire luoghi e aspetti della città che meritano di essere conosciuti, non soltanto da coloro che la abitano. La prima di esse è un convegno, che si terrà **al Ridotto del teatro delle Muse, il 3 ottobre 2025**.

Il programma di venerdì 3 ottobre prevede il benvenuto degli organizzatori, **Giuseppe Conte**, presidente dell'Accademia Marchigiana di Scienze, Lettere ed Arti, e **Anna Falcioni**, presidente della Deputazione di Storia Patria per le Marche, che sarà seguito dai saluti delle istituzioni. Sono stati invitati il sindaco **Daniele Silvetti**, e l'assessore alla Cultura **Marta Paraventi**, che hanno garantito all'iniziativa il sostegno e il patrocinio del Comune di Ancona. Con loro, interverranno **Stefano Finocchi**, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ancona e Pesaro e Urbino, e l'arcivescovo di Ancona-Osimo, monsignor **Angelo Spina**.

Le relazioni, affidate agli studiosi che hanno condiviso l'impegno di Pirani, tra cui gli amici e le due nipoti, saranno precedute dalla proiezione di un emozionante video di **Fabio Manini**, "Vincenzo Pirani e la sua Ancona", che ne ricorda la figura e l'opera. Al termine, il vice presidente nazionale di Italia Nostra, **Maurizio Sebastiani**, rievcherà la lunga collaborazione dello studioso con l'associazione per la salvaguardia dei beni culturali, artistici e naturali. A tracciarne un profilo, sarà **Pierluigi Salvati**, funzionario architetto della Soprintendenza, dove fu collega di Pirani. "Le occasioni della memoria urbana" s'intitola l'intervento di **Michele Polverari**, lo storico dell'arte che, nel ruolo di direttore della Pinacoteca Civica Podesti, ne condivise interessi e scoperte. Una delle due nipoti, **Simonetta Pirani**, illustrerà "Le carte di Vincenzo Pirani conservate nella Biblioteca Diocesana di Ancona", e l'altra, **Giovanna Pirani**, ne commenterà le pubblicazioni. La storica dell'arte **Marina Massa**, infine, tirerà le fila dei ricordi con un intervento dal titolo "Leggere il presente con uno sguardo al passato". **Chiara Censi e Gianni Occhiodoro** condivideranno col pubblico, intervistati da **Lucilla Niccolini**, i momenti chiave del sodalizio, che legò Vincenzo Pirani a Giorgio Occhiodoro, autore di pubblicazioni divulgative di successo su Ancona, tra storia e folklore. Sullo sfondo, scorrerà una selezione, a cura di **Fabio Manini**, di immagini storiche delle visite guidate condotte da Pirani e Occhiodoro, sotto l'egida dell'associazione culturale "Il Vecchio Faro".

"Ricordare Vincenzo Pirani è un dovere – afferma l'assessore alla Cultura Marta Paraventi - per l'immenso lavoro di studio e ricerca dedicato al patrimonio culturale della città; per questo l'assessorato alla Cultura, che ha tra i suoi asset la valorizzazione dell'identità e della radici culturali della città, ha condiviso con i promotori il progetto della giornata di studi in ricordo dello studioso".

L'architetto Vincenzo Pirani (Ancona, 1920-1994) ha operato come funzionario della Soprintendenza ai monumenti delle Marche; ha studiato i palazzi, le strade, le chiese e i monumenti della città di Ancona, e tra le sue opere, oltre ad "Ancona dentro le mura" (Bagaloni, 1979), si ricordano "Palazzi storici di Ancona" (il lavoro editoriale, 1994) e "Le chiese di Ancona" (Edizione dell'Arcidiocesi d'Ancona e Osimo, 1998).